

Credito News - Newsletter

AD USO INTERNO - INDIRIZZATA A SOCI, AMMINISTRATORI, SINDACI E COLLABORATORI DEL CONFIDI, CONSULENTI E PARTNER, ISCRITTI ALLA MAILING LIST, SISTEMI ASSOCIATIVI NAZIONALI E TERRITORIALI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE E FEDART-FIDI

Redazione newsletter presso CONFIDARE S.C.p.A. via dell'Arcivescovado, 1 - 10121 Torino

Maggio 2017

da "CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE E NORD OVEST S.C.p.A." a "CONFIDARE S.C.p.A."

E' nato  **CONFIDARE**
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

*Il 28 aprile l'Assemblea Generale dei Soci ha varato le
Innovazioni Statutarie ed il Bilancio consuntivo 2016*

"CONFIDARE S.C.p.A." nasce quale evoluzione della storia e del percorso fin qui compiuto dal nostro Confidi, radicato soprattutto in Piemonte e nel Nord Ovest del Paese, ma da tempo attivo a livello nazionale. IL NUOVO BRAND AZIENDALE è segno evidente ed inequivoco - nella confermata mission - dell'intervenuto cambiamento organizzativo, del nuovo posizionamento territoriale, dell'acquisita autonomia strategica, gestionale ed operativa, dell'intersectorialità della base sociale e del rapporto di fiducia che da tempo reciprocamente lega le Imprese socie al nostro Confidi ed il nostro Confidi alle Imprese socie.

"CONFIDARE S.C.p.A.", Intermediario Finanziario vigilato ed iscritto al nuovo Albo 106, si propone quale soggetto mutualistico che - oltre a erogare una garanzia qualificata, eligibile ed a prima richiesta alle Imprese socie, siano esse dell'Artigianato, del Commercio, dell'Industria, del Turismo, dell'Agricoltura, dei Servizi e del Terziario, oppure siano Cooperative o Liberi Professionisti - si propone di contribuire ad aprire e definire un inedito scenario che conduca al Rinascimento economico e morale del Paese, offrendo nel contempo innovativi servizi e nuove, concrete opportunità a tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese.

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017, A ROMA,  **CONFIDARE** promuove un
INCONTRO PUBBLICO sul tema:

**"ANCHE A ROMA E NEL LAZIO IL NOSTRO CONFIDI
CON LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
PER FAVORIRNE L'ACCESSO AL CREDITO"**

**Residenza di Ripetta, via di Ripetta, 231
Sala Esedra - ore 9,45 / 13,00**

Al termine dell'evento pubblico - dalle ore 13,00 - ai partecipanti sarà offerto un Aperitivo Finger Food

Dall'esperienza di **Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A.**
il **28/04/2017** è nato



L'esperienza maturata fin dal 2009 quale Intermediario Finanziario vigilato da Banca d'Italia, unitamente alla ben definita ed autorevole **governance aziendale**, alla **capillare organizzazione** (in primis nelle Regioni del Nord Ovest e nel Lazio) ed alla specifica conoscenza delle **peculiarità territoriali** di vaste aree del Paese, assicurano alle Micro, Piccole e Medie Imprese socie del nostro Confidi - Imprese dell'**Artigianato**, del **Commercio**, dell'**Industria**, del **Turismo**, dell'**Agricoltura**, dei **Servizi**, del **Terziario** e **Libere Professioni** - una garanzia qualificata, eligibile ed a prima richiesta.

La nostra garanzia, attraverso le **convenzioni con i principali istituti di credito** e gruppi bancari, consente alle banche finanziatrici/erogatrici di attenuare il rischio di credito e, in conformità alla normativa di vigilanza, di contenere gli assorbimenti patrimoniali, con una conseguente **riduzione degli spread** applicati alle imprese socie del nostro Confidi. Inoltre i nostri Soci possono usufruire di altri servizi tra cui il "**Credito diretto**" e, da luglio 2017, le "**Fideiussioni dirette**".

Il nostro Confidi oggi vanta oltre **19.500 imprese socie** ed è una Cooperativa di Garanzia Fidi intersettoriale, pur essendo parte integrante - nella completa autonomia strategica, gestionale ed operativa - del sistema associativo Confartigianato Imprese.

L'**operatività aziendale**, pur mantenendo salde **radici nell'area piemontese**, ormai si sviluppa autonomamente **su tutto il territorio nazionale**, attraverso una articolata **rete distributiva e commerciale** che comprende, oltre al personale dipendente, agenti in attività finanziaria, nonché alcune primarie società di mediazione creditizia convenzionate.

La **Sede Centrale** - che ad ogni effetto funge anche da Sede Nazionale - si trova a **Torino** in via dell'Arcivescovado, 1. **Siamo presenti**, con nostri uffici ed una rete commerciale di prim'ordine in tutte le province del **Piemonte**, a **Milano** ed in **Lombardia**, in **Liguria**, a **Roma** e nel **Lazio**. Sul territorio del Centro-Nord Italia ci avvaliamo anche di alcune collaborazioni esterne da parte di primarie **società di mediazione creditizia** convenzionate/contrattualizzate e di alcuni **segnalatori** (tra cui anche i Referenti Credito di Confartigianato) che operano quali **procacciatori d'affari**.

Nell'ultimo trimestre del **2013** abbiamo **positivamente superato gli Accertamenti ispettivi** svolti, da parte dell'Area Vigilanza di Banca d'Italia, presso i nostri uffici centrali a cura di uno specifico Nucleo Ispettivo.

Tra i primissimi Confidi in Italia, nel **marzo 2016** siamo stati autorizzati da Banca d'Italia a svolgere tutte le attività di finanziamento nei confronti del pubblico previste dall'art. 106 del T.U.B. e **dal maggio 2016** risultiamo **iscritti al nuovo Albo 106** quale Intermediario finanziario vigilato.

"**CONFIDARE S.C.p.A.**" nasce dall'esperienza di "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A.", portandosi in dote il cammino fin qui percorso e **parametri ufficiali** che - ad aprile 2017 - testimoniano l'ottima qualità e solvibilità del nostro Confidi.

Infatti, il **CET 1 / Capital Ratio**, il **Tier 1 Capital Ratio** e il **Total Capital Ratio** sono rispettivamente pari a **21,1%**, **21,1%** e **21,3%**.

Lo Statuto di CONFIDARE S.C.p.A. - unitamente al nuovo posizionamento strategico e territoriale, all'intersettorialità delle imprese socie e grazie al dinamico modello organizzativo - esprime, nella confermata mission, il percorso evolutivo e qualitativo compiuto ed in permanente divenire.

Questo il nuovo testo dell'art. 1 del nostro Statuto promulgato nel corso dell'Assemblea del 28 Aprile: # E' costituita una società cooperativa per azioni denominata "CONFIDARE S.C.p.A." iscritta all'Albo 106 degli Intermediari Finanziari vigilati da Banca d'Italia. "CONFIDARE S.C.p.A.", già Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A., è un Confidi piemontese attivo ed operante sul territorio nazionale e - fatta salva la totale autonomia strategica, gestionale ed operativa - parte integrante del sistema associativo Confartigianato cui si riferisce. #

Altra **integrazione statutaria** riguarda il diritto di recesso, integrato sulla base delle indicazioni formulate dalla Vigilanza di Banca d'Italia al momento della iscrizione del nostro Confidi all'Albo 106.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELEGATI, ELETTI NELLE CINQUE ASSEMBLEE TERRITORIALI APPROVA IL

Bilancio consuntivo 2016: molte luci prevalgono su qualche ombra

I delegati presenti all'Assemblea del 28.04 u.s. hanno esaminato – ed approvato all'unanimità – l'ampio fascicolo relativo al BILANCIO CONSUNTIVO 2016, già sottoposto alla revisione della Società Trevor che ne ha attestato la congruità, rilasciando specifica certificazione.

Il dato annuale risente di un accantonamento straordinario prudenziale suppletivo, effettuato in corso d'anno, per oltre 5,4 milioni di euro, conseguente alle problematiche connesse alle modalità tecniche di funzionamento di talune riassicurazioni cappate, che - tra l'altro - hanno comportato il



in alto: Gianmario Caramanna e Adelio Ferrari
sotto: Daniela De Andreis e Luciano Paniate

potenziamento dei processi di controllo e monitoraggio. Infatti, nonostante i risultati positivi registrati sul piano produttivo ed organizzativo, così come sul versante operativo, funzionale e della governance, il bilancio 2016 chiude con una perdita di esercizio pari a circa 3,5 milioni di euro.

In sintesi, riportiamo gli elementi di rilievo che caratterizzano il nostro bilancio di esercizio:

- Le garanzie erogate nel corso dell'anno 2016 (+7,5% rispetto al 2014 e + 1% rispetto al 2015) sono passate da 66,36 a 66,87 milioni di Euro (2.257 pratiche erogate da noi garantite per oltre 126 milioni di euro di finanziamenti ed affidamenti garantiti).

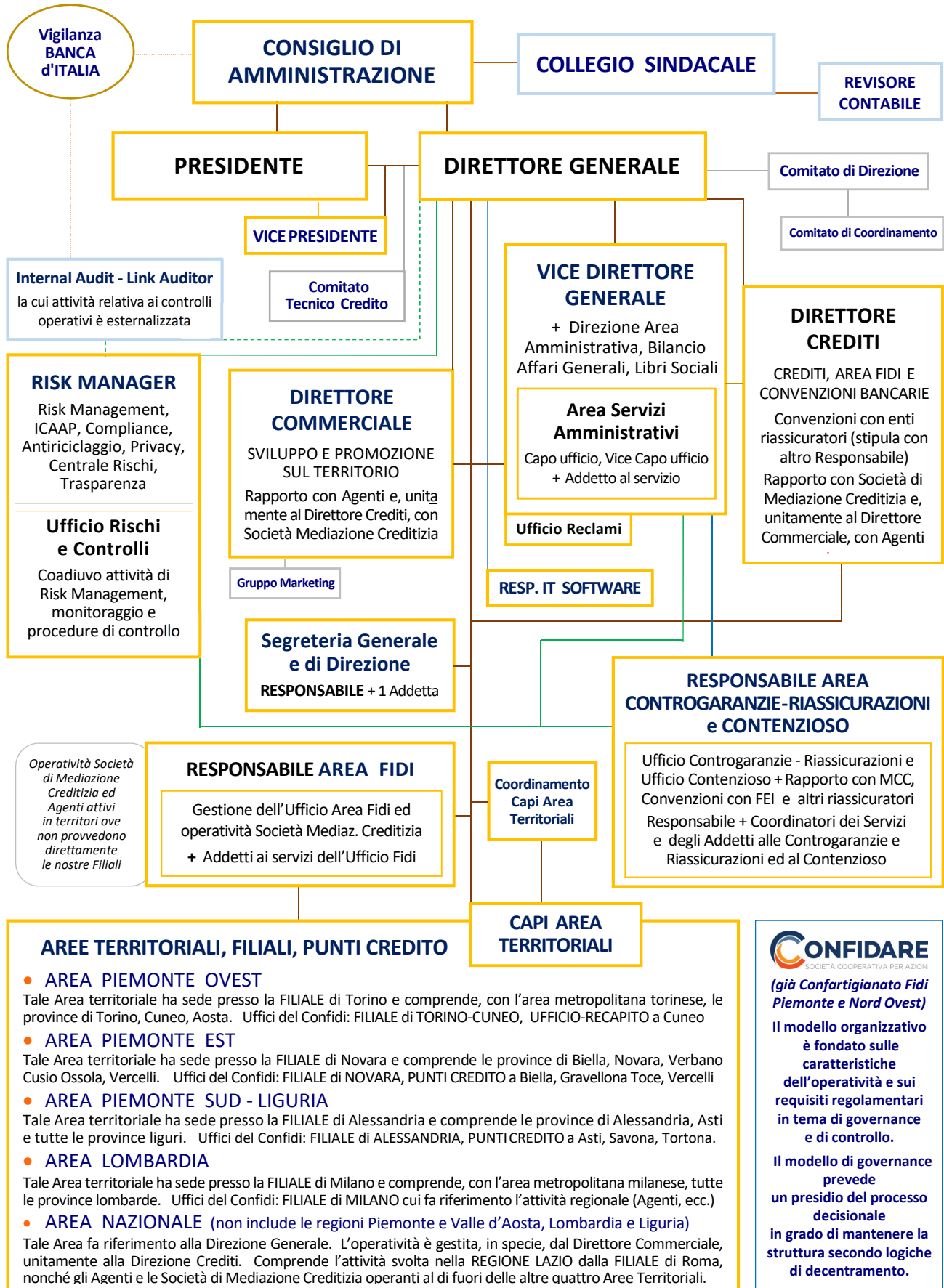

- Le escussioni autorizzate nell'ultimo triennio ammontano a 20,1 milioni di Euro, mentre al 31.12.2016 l'ammontare delle sofferenze di firma in essere è pari a 25,6 milioni di Euro, cui si aggiungono gli altri crediti di firma deteriorati per una somma di circa 36,2 milioni di Euro: perdura dunque la criticità relativa alle Sofferenze ed ai Crediti deteriorati.

- La buona "copertura" delle garanzie, pari al 95,95%, attraverso la controgaranzia del Fondo Centrale (51,93% del totale) e altre forme di mitigazione del rischio (riassicurazioni: FEI-COSME, etc.).

- Il decremento dei Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) che comunque si attesta a buoni livelli, oltre la soglia dei 27 milioni di Euro; l'incremento del Fondo Rischi che oggi supera i 21 milioni di euro (infatti, si registra un utile operativo ante accantonamenti al Fondo Rischi).

- La crescita dei parametri ufficiali che testimoniano l'ottima solvibilità del nostro Confidi: infatti, il CET 1 / Capital Ratio, il Tier 1 Capital Ratio e il Total Capital Ratio risultano essere rispettivamente pari a 21,1%, 21,1% e 21,3%, in miglioramento rispetto ai valori di Tier 1 e di Total Capital Ratio del 2015 (rispettivamente attestati al 17,7% ed al 19,2%).

- Il Cost Income (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) che anche nel 2016, con il 52,83%, evidenzia un ottimo livello di efficienza, di assoluta eccellenza.

CONFIDARE
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

(già Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest)

Il modello organizzativo è fondato sulle caratteristiche dell'operatività e sui requisiti regolamentari in tema di governance e di controllo.

Il modello di governance prevede un presidio del processo decisionale in grado di mantenere la struttura secondo logiche di decentramento.

Consiglio di Amministrazione

FERRARI Adelio Giorgio, PANIATE Luciano, BASANO Gabriele, CAVALLARI Luigi, CIOCCA Dario, FACCIOTTI Leopoldo, FORTE Roberto, FOSCALE Massimo, MANNI Stefano, NAPOLI Carlo, RIZZOLO Claudio

Direzione Generale

CARAMANNA Gianmario, **Direttore Generale**
DE ANDREIS Daniela, **Vice Direttore Generale**

Presidenza

FERRARI Adelio Giorgio, **Presidente**
PANIATE Luciano, **Vice Presidente**

Comitato Tecnico Credito: FERRARI Adelio Giorgio, CIOCCA Dario, PANIATE Luciano

Link Auditor: CAVALLARI Luigi

Il Direttore Generale partecipa di diritto e relaziona alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Credito. In questi ambiti - relativamente a specifiche tematiche - può demandare la trattazione al Vice Direttore Generale e/o agli invitati permanenti: Direttore Crediti, Direttore Commerciale, Risk Manager, Responsabile Area Fidi. Le funzioni verbalizzanti, di norma, sono affidate per il C.d.A. alla Responsabile della Segreteria Generale, mentre per il C.T.C. sono di competenza della Responsabile Area Fidi.

Collegio Sindacale

MARZARI dott. Stefano, Presidente - CASSAROTTO dott. Massimo - PEVERARO prof. Paolo

Struttura centrale e territoriale del Confidi: gruppi di lavoro

● COMITATO DI DIREZIONE

Il COMITATO DI DIREZIONE - gruppo di lavoro a carattere propulsivo e propositivo, diretto dal Direttore Generale - comprende le sette principali figure apicali della struttura: il Direttore Generale, Gianmario CARAMANNA, il Vice Direttore Generale e Direttore Amministrativo, Daniela DE ANDREIS; il Direttore Crediti, Milena ZOTTA; il Direttore Commerciale, Andrea RICCHIUTI; la Responsabile Coordinamento dei Capi Area territoriali, Roberta MIGLIO; il Risk Manager, Pietro IEMMI; il Responsabile Area Controgaranzie-Riassicurazioni e Contenzioso, Davide VICINANZA. Alle riunioni del Comitato di Direzione partecipa anche la Responsabile della Segreteria Generale, Serena ANTONIELLO, con funzioni verbalizzanti.

● COMITATO DI COORDINAMENTO

Il COMITATO DI COORDINAMENTO - gruppo di lavoro a carattere formativo ed informativo sul piano generale, propulsivo e propositivo sul versante produttivo e commerciale - si compone di diciotto unità. Oltre ai MEMBRI DEL COMITATO DI DIREZIONE, comprende la Responsabile della Segreteria Generale, Serena ANTONIELLO; il Responsabile IT, Lorenzo ARNOSIO; la Responsabile Area Fidi, Jara GHISIO; il Capo Area Piemonte Ovest, Pierfedele PANEBIANCO; il Capo Area Piemonte Est, Fabio BOSCOLO; il Capo Area Piemonte Sud-Liguria, Mariangela FIORENTI; la Responsabile della Filiale di Roma, Francesca MASSA; il Responsabile del Coordinamento tecnico e commerciale della Filiale di Milano, Giorgio CAMPOLONGO; i Responsabili Commerciali delle Aree territoriali piemontesi, Marco POCHETTINO, Roberta CARIA e Maurizio GIRARDENGO. Alle riunioni del Comitato di Coordinamento partecipa anche la sig.ra Barbara DRAS cui sono affidate le funzioni verbalizzanti.

Una volta all'anno, la riunione del Coordinamento si trasforma in ASSEMBLEA DELLE RISORSE UMANE cui partecipano tutto il personale dipendente e gli agenti monomandatari del nostro Confidi.

● GRUPPO MARKETING

Tale gruppo di lavoro - a carattere formativo e propulsivo - comprende il Direttore Commerciale (che lo coordina), il Direttore Generale, la Responsabile della Segreteria Generale, il Direttore Crediti ed i Capi Area.

- **DIRETTORE GENERALE e FIGURE APICALI DIREZIONALI**

CARAMANNA GIANMARIO	DIRETTORE GENERALE - Oltre alla responsabilità univoca dell'intera struttura e dell'andamento complessivo aziendale, il Direttore Generale cura, in sinergia con il Vice Direttore Generale e coadiuvato dai membri del Comitato di Direzione, la predisposizione dei Documenti aziendali, le politiche commerciali e di marketing, ecc. / Dirige la Struttura e guida la Direzione Generale che comprende anche il Vice Direttore Generale / Di intesa con il Presidente, si occupa delle relazioni con Amministratori, Sindaci, sistema Confartigianato e Fedart Fidi / Provvede alla selezione del personale dipendente che dirige e gestisce, nonché alla scelta di Agenti e Società di Mediazione Creditizia convenzionate, in sinergia con il Direttore Commerciale ed il Direttore Crediti / Con il Direttore Crediti cura tutte le attività produttive aziendali e con il Direttore Commerciale quelle promozionali e di sviluppo.
DE ANDREIS DANIELA	VICE DIRETTORE GENERALE e Direttore Amministrativo: bilancio, gestione amministrativa, affari generali, ecc. / Si relaziona direttamente con il Risk Manager e con il Responsabile Area Controgaranzie-Riassicurazioni e Contenzioso, nonché dirige l'Ufficio Reclami. / Esercita la funzione di supervisione di tutte le attività gestionali ed operative svolte presso la Sede centrale / In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale lo sostituisce pro tempore nelle funzioni gestionali / Può sottoscrivere le fidejussioni assunte da tutti gli Organi deliberanti.
ZOTTA MILENA	DIRETTORE CREDITI, Fidi e convenzioni bancarie. Guida la Direzione Crediti (comprendente anche la Responsabile Area Fidi) che gode di specifiche deleghe / Nell'esame e nella predisposizione delle convenzioni bancarie opera con il coadiuvo del Responsabile Area Controgaranzie, con il quale cura la definizione delle convenzioni con enti riassicuratori / Si interfaccia alla Direzione Generale e collabora sinergicamente con il Direttore Commerciale, in specie supervisionando le attività svolte dalle Società di Mediazione / Verifica e supervisiona l'attività dell'Area Fidi e delle Aree territoriali / Cura ed elabora tutte le statistiche produttive aziendali.
RICCHIUTI ANDREA (*)	DIRETTORE COMMERCIALE, con sede della Direzione Commerciale anche a Milano. Promuove l'attività sul territorio e, unitamente al Direttore Crediti ed al Coordinatore Capi Area Territoriali, ne cura lo sviluppo / E' responsabile dei budget aziendali ed allo scopo coordina e supervisiona tutta l'attività territoriale, all'uopo relazionandosi sinergicamente alla Responsabile del Coordinamento tra i Capi Area Territoriali / Cura le attività degli Agenti e, con il Direttore Crediti, delle Società di Mediazione Creditizia / Opera per una parte del suo monte ore quale Addetto all'Area Lombardia.
IEMMI PIETRO	RISK MANAGER: Responsabile Risk Management, ICAAP, Compliance, Antiriciclaggio, Trasparenza, Centrale Rischi, Privacy / Referente Audit / Dirige e pianifica l'attività dell'Ufficio Rischi e Controlli.
VICINANZA DAVIDE	Responsabile Area Controgaranzie - Riassicurazioni e Contenzioso: gestisce le attività e il personale ivi operante ed è anche addetto operativo ai servizi svolti in seno a tale Area / Coadiuvata nella stipula delle convenzioni con banche ed enti riassicuratori / Può svolgere ulteriori funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione Generale e/o del Risk Manager.
MIGLIO ROBERTA (**)	Responsabile del Coordinamento funzionale tra i Capi Area Territoriali, all'uopo si relaziona, oltre che con il Direttore Generale, con il Direttore Commerciale, i Capi Area e il Direttore Crediti / Mantiene la primaria funzione di Capo Area Lombardia e funge da Resp. della Filiale di Milano.
ANTONIELLO SERENA	Responsabile della Segreteria Generale e direzionale, nonché della gestione ordinaria del personale dipendente / Addetta all'Ufficio Stampa, cura le pagine aziendali sui social network / Coordina l'attività alla Segreteria Generale e, con il Vice Direttore Generale, dell'addetta ivi operante.

- **COLLABORATORI IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE CENTRALE**

ARNOSIO LORENZO	IT Manager con funzioni specifiche a livello sia centrale, sia territoriale / Cura l'aggiornamento del sito internet aziendale. / È responsabile operativo Controgaranzie-Riassicurazioni (<i>tale funzione è svolta la mattina da lunedì a giovedì</i>).
GHISIO JARA	Responsabile Area Fidi: gestisce tutte le attività ed il personale dell'ufficio in rapporto con il Direttore Crediti / Cura la produttività delle Società di Mediazione Creditizia / E' parte della Direzione Crediti, ove coadiuva il Direttore Crediti e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
DRAS BARBARA	Addetta alla Segreteria Generale e direzionale. Svolge funzioni operative in seno alla Segreteria Generale (<i>tale funzione è sempre svolta la mattina da lunedì a venerdì</i>). Sul piano operativo, integra e può sostituire la Responsabile dell'ufficio ed all'occorrenza funge da coadiuvo operativo al Vice Direttore Generale, anche occupandosi della gestione amministrativa della Società COINART / All'occorrenza (<i>nei pomeriggi da lunedì a giovedì</i>) coadiuva in seno all'Area Controgaranzie-Riassicurazioni nell'espletamento dei servizi ivi svolti.
ANSALDI ADRIANO	Addetto e capo ufficio servizi amministrativi in seno all'Area Amministrativa / È Responsabile della gestione Titoli in collaborazione e relazione gerarchica con il Direttore Amministrativo.
PIGA MARIA GIOVANNA	Addetta e vice capo ufficio servizi amministrativi in seno all'Area Amministrativa.
DOMENICONI SABINA	Addetta in seno all'ufficio Rischi e Controlli / È Responsabile dell'Ufficio Reclami.
GAI KARIN	Responsabile operativa e gestionale del Contenzioso in seno all'Area Contr.- Riass.- Contenzioso.
CANATO ANNALISA	Addetta ai servizi svolti in seno all'Area Fidi.

LOMBARDELLI MONICA	Addetta ai servizi svolti in seno all'Area Fidi / Coadiuvata l'attività svolta nell'ufficio Rischi e Controlli.
VINÇON MIRELLA	Addetta ai servizi svolti in seno all'Area Fidi.
MANENTI ENRICO	Addetto in seno all'Area Amministrativa / All'occorrenza, coadiuva le attività svolte in altra Area.
PIPINO ENRICO	Addetto servizio Controgaranzie-Riassicurazioni in seno all'Area Controg. - Riassic. - Contenzioso.
CASAMASSIMA ELENA	Addetta al Contenzioso in seno all'Area Controgaranzie-Riassicurazioni e Contenzioso.
DE GIOIA FRANCESCA	Addetta al Contenzioso in seno all'Area Controgaranzie-Riassicurazioni e Contenzioso.

• **COLLABORATORI ATTIVI nell'AREA PIEMONTE OVEST**

PANEBIANCO PIERFEDELE	Capo Area Piemonte Ovest: area metropolitana, province di Torino, Cuneo e Valle d'Aosta.
CAZZULINO LUCIA	Resp. coordinamento tecnico operativo Area Piemonte Ovest / Addetta credito-commerciale.
POCHETTINO MARCO	Responsabile commerciale Area Piemonte Ovest / Addetto credito-commerciale.
CUSSOTTO MARIO	Responsabile attività nella provincia di Cuneo / Addetto credito-commerciale Piemonte Ovest.
ALONZI MADDALENA	Addetta credito-commerciale Filiale Torino-Cuneo e Piemonte Ovest.
AUTERI FRANCESCA	Addetta credito-commerciale Filiale Torino-Cuneo e Piemonte Ovest.
CAPRIOLO MARCO	Addetto credito-commerciale Filiale Torino-Cuneo e Piemonte Ovest.
MARTINENGO FLAVIO	Addetto credito-commerciale Filiale Torino-Cuneo e Piemonte Ovest.
REBAUDENGO ILARIA	Addetta credito-commerciale e segreteria Filiale Torino-Cuneo.
CHIAPELLO CARLA	in organico c.o Filiale Torino-Cuneo, da luglio 2014 in aspettativa per incarico istituzionale.

• **COLLABORATORI ATTIVI nell'AREA PIEMONTE SUD - LIGURIA**

FIorenti MARIANGELA	Capo Area Piemonte Sud-Liguria: province di Alessandria, Asti e regione Liguria.
GIAVINO ELENA	Resp.coord.tecnico operativo PiemonteSud-Liguria / Add. credito-comm. / Resp. P. Cred. Tortona.
GIRARDENGO MAURIZIO	Responsabile commerciale Area Piemonte Sud-Liguria / Addetto credito-commerciale.
GATTONI SABRINA	Addetta credito-commerciale regione Liguria e Piemonte Sud / Resp. Punto Credito Savona.
ROVERO CRISTINA	Addetta credito-commerciale prov. Asti e Piemonte Sud-Liguria / Resp. Punto Credito Asti.
REVELLO GIORGIA	Addetta credito-commerciale prov. Asti / Alessandria e Piemonte Sud-Liguria.
ODONE GABRIELLA	Addetta credito e segreteria Filiale Alessandria.
PIGONI GUIDO	Agente Iscr. O.A.M. n° A1711 / cell. 366.8255366 / zona: La Spezia, Genova e aree limitrofe.

• **COLLABORATORI ATTIVI nell'AREA PIEMONTE EST**

BOSCOLO FABIO	Capo Area Piemonte Est: province di Novara, Verbanò-Cusio-Ossola, Vercelli, Biella.
FRAGONARA LARA	Resp. coordinamento tecnico operativo Area Piemonte Est / Addetta credito-commerciale.
CARIA ROBERTA	Responsabile commerciale Area Piemonte Est / Addetta credito-commerciale.
CASALI PATRIZIA	Addetta credito-commerciale prov. Biella e Piemonte Est / Resp. Punto Credito Biella.
FERRARA LUCA	Addetto credito-commerciale prov. Vercelli e Piemonte Est / Resp. Punto Credito Vercelli.
NATALE NICOLA	Addetto credito-commerciale Area Piemonte Est / Resp. Punto Credito Gravellona Toce.
GAVINELLI JESSICA	Addetta credito-commerciale Novara e V.C.O. e Area Piemonte Est.
POGLIANO RAFFAELLA	Addetta credito-commerciale Novara e V.C.O. / All'occorrenza, coadiuvo c.o Filiale Milano.
PORTONI CATERINA	Addetta credito-commerciale Novara e V.C.O. e Area Piemonte Est.
OLIVARI GLENDA	Addetta credito-commerciale Novara e V.C.O. c.o uffici Novara e Gravellona.

• **COLLABORATORI ATTIVI nell'AREA LOMBARDIA**

MIGLIO ROBERTA (**)	Capo Area Lombardia (area metropolitana e province lombarde) e responsabile Filiale di Milano / Responsabile del Coordinamento funzionale tra i Capi Area Territoriali.
RICCHIUTI ANDREA (*)	Oltre che Direttore Commerciale del Confidi, con presenze periodiche nelle diverse Aree, in specie presso la Filiale di Roma ed in Sede, svolge - dedicandovi parte del proprio monte ore - la funzione di coadiuvo attività della Capo Area in Lombardia e di Addetto Credito e commerciale.
CAMPOLONGO GIORGIO	Responsabile coordinamento tecnico operativo e dell'attività commerciale svolta presso la Filiale milanese e nell'Area Lombardia / Addetto credito-commerciale.
BALBIS CHIARA	Addetta credito-commerciale Filiale di Milano ed Area Lombardia.
BEDENDO FABRIZIO	Agente Iscr. O.A.M. n° A10976 / cell. 366.8935224 / zona: Milano, Sondrio e aree limitrofe.
CARBONOLI FILIPPO	Agente Iscr. O.A.M. n° A9488 / cell. 334.1651695 / zona: Milano Nord Ovest, Varese, ecc.
GUALANDRIS LUCA	Agente Iscr. O.A.M. n° A9795 / cell. 342.3981572 / zona: Bergamo, Brescia, Mantova, ecc.
TROVÒ EMILIA	Agente Iscr. O.A.M. n° A10486 / cell. 331.8810813 / zona: Pavia, Oltrepò Pavese, ecc.

• **COLLABORATORI ATTIVI nella REGIONE LAZIO (AREA NAZIONALE)**

MASSA FRANCESCA	Responsabile operativa Filiale di Roma / Addetta credito-commerciale Roma e Regione Lazio.
SALERNO VINCENZO	Addetto credito-commerciale in provincia di Roma e nella Regione Lazio.
DEGLI ABBATI GIORGIO	Agente Iscr. O.A.M. n° A4835 / cell. 366 8255166 / zona: Regione Lazio e aree limitrofe.
DI LAURO ELENA	Agente Iscr. O.A.M. n° A9271 / cell. 331.8810984 / zona: Regione Lazio e aree limitrofe.

• **TERRITORIO NAZIONALE (AREA NAZIONALE)**

CONFIDARE S.C.p.A., oltre che con la propria Struttura direzionale ed operativa, sull'intero Territorio Nazionale è attivo anche attraverso primarie SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA all'uopo convenzionate/contrattualizzate. Si tratta di: CREDIGO SRL; TK CONSULTANT SRL; BIG FINANCE SPA; WORLD TRADING SRL; BM CONSULTING SRL; CONFROMA SRL; TEAM ADVISOR SRL. Inoltre, sono operative specifiche convenzioni di mera segnalazione con Società e Professionisti quali procacciatori d'affari, nonché con alcune Associazioni Confartigianato Territoriali, ecc.

FIDEJUSSIONI DIRETTE: avvio del nuovo servizio dal mese di luglio

CONFIDARE S.C.p.A. nasce con il dichiarato proposito - mantenendo il proprio core business nell'attività di rilascio di garanzie eligibili ed a prima richiesta a favore delle imprese socie su finanziamenti ed affidamenti bancari - di ampliare la gamma dei servizi offerti.

Oltre al "Credito diretto" ed alla possibilità di fungere da service per i Confidi minori relativamente all'accesso ed alla fruizione della controgaranzia del Fondo Centrale, dal prossimo mese di luglio il nostro Confidi potrà anche rilasciare Fidejussioni dirette: il C.d.A. - destinando a tale "attività residuale" un plafond fino a 2,5 milioni di euro - ha infatti approvato il documento che ne dettaglia la policy.

CONFIDARE S.C.p.A., almeno inizialmente, limiterà comunque il proprio intervento ad alcune specifiche tipologie di fidejussioni dirette, ovvero alle cosiddette fidejussioni del "dare" (le sole accessibili alla garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia ai sensi della L. 662/96), strettamente connesse all'attività caratteristica dell'impresa. A titolo esemplificativo si tratterà di Fidejussioni:

- a garanzia del pagamento di forniture di beni e/o servizi (ad esempio nei confronti di supermercati, gestori telefonici, etc.);
- a garanzia del corretto pagamento della fornitura di carburante (ad esempio nei confronti di compagnie petrolifere come IP e AGIP, etc);
- a garanzia del puntuale pagamento dei canoni di locazione di immobili;
- a favore di imprese di autotrasporto merci c/terzi, al fine di garantire il pagamento di pedaggi o biglietti per passaggi in nave (cosiddetto "ecobonus").

Tra le fidejussioni non ammissibili alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ai sensi della L. 662/96, in quanto non connesse all'attività strettamente "caratteristica" dell'impresa, CONFIDARE S.C.p.A. è disponibile a rilasciare esclusivamente fidejussioni per garanzie fiscali, quali rimborsi IVA e/o rateizzazioni di imposta.

CONFIDARE S.C.p.A.: Carlo Napoli chiamato a far parte del C.d.A.

Il dott. Carlo Napoli, esperto in politiche economiche e storiche, nonché Segretario regionale di Confartigianato Imprese Piemonte è il nuovo Amministratore di CONFIDARE S.C.p.A., in sostituzione del dott. Silvano Berna che a fine marzo ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta per oltre tredici anni.

Il C.d.A. delibera una lieve riduzione nei rimborsi ai Soci recessi

Sulla base del valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, risultante dal Bilancio 2016 approvato in data 28.04 u.s. dall'Assemblea dei Soci, quest'anno non sarà possibile restituire il 100% del valore delle azioni ai soci che hanno presentato domanda di recesso entro il 31 dicembre 2016. Infatti, sulla base di quanto previsto dagli articoli 13 e 44 dello Statuto e dall'art. 2535 del codice civile, il valore delle azioni da rimborsare deve essere proporzionalmente ridotto del 7,5% in ragione delle perdite consuntivate al 31 dicembre 2016.

Conseguentemente il nostro Consiglio di Amministrazione - obtorto collo. evidenziando come tale riduzione riguardi esclusivamente i Soci recessi e sia circoscritta all'annualità 2016 - ha deliberato di procedere al rimborso delle azioni a coloro la cui domanda di recesso è pervenuta ed è stata accolta entro il 31 dicembre 2016, nella misura del 92,5% del capitale sociale a suo tempo versato, destinando così la differenza alla riserva di cui all'art. 14 comma 1 lettera c dello Statuto, disponendo all'Area Amministrativa di procedere in tal senso.

Corso di Formazione sulla Comunicazione con il prof. G. Micozzi

Il prossimo 17 maggio, a Roma, i componenti del Comitato di Direzione di CONFIDARE S.C.p.A., nell'occasione allargato ai Capi Area e ad alcuni responsabili commerciali territoriali, parteciperanno ad un Corso di Formazione sulla Comunicazione che si avvrà della docenza del prof. Gabriele Micozzi.

ISTRUTTORIA SU BANDI E LEGGI SPECIALI

FINANZA AGEVOLATA PER I SOCI DEL NOSTRO CONFIDI

Le imprese socie, interessate all'assistenza specializzata ed alla fruizione del servizio istruttorio relativo a **LEGGI SPECIALI e BANDI** in vigore, possono rivolgersi agli uffici e alla rete commerciale del nostro Confidi.

L'istruttoria di tali pratiche - a seguito di specifica segnalazione da parte della nostra struttura territoriale cui si rivolge l'Impresa socia - viene effettuata attraverso aziende specializzate nell'erogazione di tale servizio, con le quali sono in essere accordi e convenzioni in materia di finanza agevolata.

Tra le Società all'uopo convenzionate si segnalano:

- o **MITIGO Srl** Corso Francia, 131 - 10138 Torino
- o **Credit Data Research Italia Srl** Corso Giulio Cesare, 268 - 10154 Torino
- o Alcuni studi professionali operanti a livello locale: **Studio Balbis** per il vercellese, ecc.

VENERDI' 05.05.17	delibere Direzione : esame delibere finanziamenti fino alla soglia di competenza, secondo rating interno (Soci già iscritti)
VENERDI' 12.05.17	Ore 10,30 A Torino Sede - Comitato Tecnico Credito : esame delibere fino alla soglia di competenza, secondo rating interno (Soci già iscritti) segue delibere Direzione : esame delibere finanziamenti fino alla soglia di competenza, secondo rating interno (Soci già iscritti)
VENERDI' 19.05.17	delibere Direzione : esame delibere finanziamenti fino alla soglia di competenza, secondo rating interno (Soci già iscritti)
VENERDI' 26.05.17	Ore 10,30 A Torino Sede riunione del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE : Delibere ammissione / Delibere finanziamenti di competenza / ecc. segue riunione del Comitato Tecnico Credito segue delibere Direzione
LUNEDI' 29.05.17	Ore 14,30 - 17,30 A Novara c.o Filiale riunione Comitato di Direzione

Il nostro Confidi, Intermediario Finanziario vigilato, iscritto all'Albo Unico ex art. 106 del T.U.B., al fine di implementare la propria rete distributiva-commerciale

Ricerca Agenti in Attività Finanziaria iscritti all'O.A.M.

da inserire all'interno della propria rete commerciale in aree territoriali site nelle regioni dell'Italia settentrionale e centrale

Requisiti minimi richiesti: a) Iscrizione all'Albo O.A.M. in qualità di Agente in attività finanziaria; b) diploma di maturità; c) patente di guida ed utilizzo di auto propria; d) partita iva.

Requisiti preferenziali: a) esperienza pregressa nel ruolo di agente in attività finanziaria, non inferiore ad un anno; b) laurea con indirizzo economico-finanziario; c) buona conoscenza utilizzo programmi informatici.

Luogo di lavoro di ogni singolo mandato: la selezione è relativa al territorio nazionale con particolare riguardo alla implementazione della nostra rete distributiva in specifiche Aree territoriali site in Piemonte, Lombardia, Liguria, Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Umbria, ecc.

Tipologia di contratto: mandato di agenzia a provvigioni e versamenti Enasarco. Ciascun mandato, avente rispettivamente ambito e valenza interprovinciale (o regionale), è con rapporto monomandatario, senza esclusiva, secondo gli obblighi e le facoltà previste dalla normativa in essere per gli Intermediari Finanziari.

La ricerca e la selezione sono rivolte a candidati ambosessuati che, nel proporre la propria candidatura, esprimano il consenso al trattamento dei dati secondo quanto previsto dalla normativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

Il Curriculum di ciascun candidato/a - completo della indicazione dei requisiti in possesso - va inviato all'indirizzo: info@confidare.it, oppure spedito a mezzo posta ordinaria alla nostra Sede Centrale.

I colloqui conoscitivi e selettivi vengono svolti presso la nostra Sede centrale a Torino, oppure presso le Filiali di Milano e/o Roma.



*Il Direttore
Commerciale
di Confidare,
Andrea
Ricchiuti*

Alle imprese socie il nostro Confidi eroga direttamente

FINANZIAMENTI fino a 25 mila Euro con il "CREDITO DIRETTO"

Se è evidente che il **core business** delle attività in seno al nostro Confidi **sono** - e saranno - **le GARANZIE eligibili ed a prima richiesta** rilasciate alle banche erogatrici a favore delle Imprese socie, il nostro Confidi, sulla base della normativa di vigilanza, ha avviato - ed avvierà a breve - alcuni servizi innovativi, le cosiddette "attività residuali" ai fini della Vigilanza. Tra queste un posto importante è occupato dal "**Credito Diretto**" o "**Piccolo Credito**", mentre entro l'estate partirà anche il servizio volto al rilascio delle "**Fideiussioni dirette**".

Dal marzo 2016, attraverso una specifica Policy varata dal nostro C.d.A., abbiamo intrapreso l'attività di **erogazione del "CREDITO DIRETTO"**, spesso supportato dalla garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia, a favore delle Micro e Piccole Imprese socie richiedenti, con l'autonoma erogazione diretta di somme finalizzate ad investimenti documentati e/o a giustificate esigenze di liquidità aziendale.

Il nostro **CREDITO DIRETTO** prevede la concessione e l'erogazione di finanziamenti sulla base di un massimale non superiore a 25 mila Euro per impresa. Si tratta di uno **strumento finanziario flessibile e rapido** nel suo iter autorizzativo, che si rivolge a tutte le categorie, alle imprese socie, comprendendo anche le start up.

Tutti gli uffici territoriali del nostro Confidi sono a disposizione delle Micro, Piccole e Medie Imprese interessate a conoscere nel dettaglio tale opportunità ed a presentare domanda di fruizione.

CONFIDARE S.C.p.A. eroga la propria garanzia e specifici servizi a favore di tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese dell'Agricoltura, dell'Artigianato, del Commercio, dell'Industria, dei Servizi, del Turismo, nonché a Cooperative, Consorzi e Liberi Professionisti.



... LA GARANZIA CHE VALE!

SEDE CENTRALE e AREA NAZIONALE :

Presidenza, Direzione Generale, Segreteria Generale e Ufficio Stampa, Direzione Crediti, Direzione Commerciale, Risk Manager, Area Fidi, Area Controgaranzie/Riassicurazioni e Contenzioso, Area Amministrativa, Ufficio Rischi/Controlli, Ced-IT, Sala consigliere.

TORINO Sede Centrale Nazionale: **Via dell'Arcivescovado, 1 - 10121 Torino** Tel. **011.5175640**

APERTO al pubblico: da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 8.30 alle 14.00

ROMA Filiale: **Via Apolloni, 19 (zona Nuova Magliana) - 00146 Roma** Tel. **366.8935220**

APERTO al pubblico nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30

I **Collaboratori diretti del Confidi**, per quanto attiene al **PERSONALE DIPENDENTE** ed agli **AGENTI in Attività Finanziaria** (che operano sulla base di mandati monomandatari), svolgono la loro attività in Piemonte, Lombardia, Liguria e Lazio.

In **ambito nazionale** il nostro Confidi è attivo anche attraverso alcuni **membri del Comitato di Direzione**. Inoltre, sulla base dei rispettivi contratti/convenzioni, operano con noi - seppur in autonomia - anche alcune primarie **SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA**. Infine, sono attivi molteplici **rapporti di mera segnalazione** con società e professionisti, con alcune Associazioni Confartigianato territoriali e procacciatori d'affari.

AREA PIEMONTE OVEST - TORINO : Area Territoriale Piemonte Ovest c.o Filiale di Torino

TORINO Filiale: **Corso Francia, 23 - 10138 Torino** Tel. **011.4341455**

APERTO al pubblico: da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 8.30 alle 14.00

CUNEO Ufficio - recapito: **Via I° Maggio, 8 c.o Confartigianato - 12100 Cuneo** Tel. **335.7055621**

PRESENZA IN LOCO : ogni Lunedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 / altri giorni previa appuntamento

AREA PIEMONTE SUD - LIGURIA : Area Territoriale Piemonte Sud - Liguria c.o Filiale di Alessandria

ALESSANDRIA Filiale: **Spalto Marengo, Palazzo Pacto - 15121 Alessandria** Tel. **0131.221712**

APERTO al pubblico: da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 8.30 alle 14.00

TORTONA Punto Credito: **Via Postumia zona industriale - 15057 Tortona** Tel. **335.7780259**

APERTO al pubblico: Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 + Venerdì mattina su appuntamento

ASTI Punto Credito prov. Asti: **Via Orfanotrofia, 10 - 14100 Asti** Tel. **0141.538676**

APERTO al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30

SAVONA Punto Credito Liguria: **Corso Mazzini, 105 r - 17100 Savona** Tel. **019.814320**

APERTURA AL PUBBLICO : Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30

AREA PIEMONTE EST : Area Territoriale Piemonte Est c.o Filiale di Novara

NOVARA Filiale: **Baluardo Massimo d'Azeglio, 7 - 28100 Novara** Tel. **0321.1851180**

APERTO al pubblico: da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 8.30 alle 14.00

GRAVELLONA T. Punto Credito V.C.O.: **Via Liberazione, 20/a - 28883 Gravello T.** Tel. **339.8384176**

APERTO al pubblico: Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (oppure su appuntamento)

BIELLA Punto Credito prov. Biella: **Via T. Galimberti, 22 - 13900 Biella** Tel. **015.8551742**

APERTO al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30

VERCELLI Punto Credito prov. Vercelli: **Largo d'Azzo, 9 - 13100 Vercelli** Tel. **0161.502792**

APERTO al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30

AREA LOMBARDIA : Area Territoriale Lombardia e sede staccata della Direzione Commerciale c.o Filiale di Milano

MILANO Filiale: **Via Jacopo Palma, 26 (zona San Siro) - 20146 Milano** Tel. **02.40076600**

APERTO al pubblico: da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 (oppure su appuntamento)

SINTESI DELLE PRINCIPALI CONVENZIONI BANCARIE

a cura del,
Direttore Crediti,
Milena Zotta



● UNICREDIT BANCA

- 24 / 60 mesi** **Impresa Italia - Mutuo rata light Valore Confidi 5 anni** (investimenti e/o scorte) con tassi in base alla classe di rischio. Variabile Euribor 3/6 mesi o Fisso periodo + Spread compreso tra + 2,75% e 4,75% - **Impresa Italia - Mutuo rata light Valore Confidi > 5 anni** (investimenti e/o scorte) con tassi in base alla classe di rischio. Variabile Euribor 3/6 mesi o Fisso periodo + Spread compreso tra + 3,00% e 5,00% - **Top Europe** a Tasso variabile: Euribor 3/6 mesi + Spread dal 1,50%
- Mutuo Ipotecario** con tassi in base alla classe di rischio. Variabile Euribor 3/6 mesi o Fisso periodo + Spread compreso tra + 2,85% (10 anni) 3,25% (15 anni) e 5,15% (10 anni) 5,25% (15 anni)
- Breve termine** Tassi in base alla classe di rischio. **S.b.f.:** Euribor 3 mesi + Spread da 1,00% // **Anticipo Fatture:** Euribor 3 mesi + Spread da 1,00% // **Scoperto c/c:** Euribor 3 mesi + Spread da 2,75%

● BANCO BPM SPA

- 18 / 120 mesi** **Investimenti** Euribor 3 m. mmp + spread da 1,60% a 4,20%: **Liquidità:** Euribor 3 m. mmp + spread da 2,45% a 5,95%:
- Breve termine** **S.b.f.** Euribor 3 m. mmp + spread da 2,85%/ **Ant. Fatture** Euribor 3 m. mmp + spread da 2,90% / **Cassa c/c:** Euribor 3 m. mmp + spread da 4,25%

● BANCA POPOLARE di MILANO SPA

- 24 / 120 mesi** Pratica un tasso variabile differenziato: Per **investimenti** documentati e per **credito di esercizio:** Euribor 3 mesi m.m.p. da 3,35% a 9,50%
- Breve termine** **S.b.f. e A.F.:** Euribor 3 mesi m. m. p. da + 2,95 % / **Scoperto c/c:** Euribor 3 mesi m. m. p. da + 3,20%

● INTESA SAN PAOLO

- Chirografario 5 anni** con tassi in base alla classe di rischio Fisso o Variabile Euribor 365 gg. 1/3/6 mesi + Spread chirografari fino a 60 mesi da 4,25% a 7,75% – Fino a 84 mesi spread da 4,75% a 7,95%
- Ipotecario 10 anni** con tassi in base a classe di rischio Euribor 365 gg. 1/3/6 mesi + Spread da 4,60% a 6,95%
- Breve termine** **S.b.f. e Ant. Fatture:** Euribor 3 m. + spread da 3,55% / **Scoperto c/c:** Euribor 3 m. + spread da 3,70% Tassi in base a classe di rischio.

● CASSA di RISPARMIO di ASTI / BIVERBANCA

- 24 / 84 mesi** **Investimenti e Liquidità aziendale:** Tasso applicato Euribor 6 m. con spread fino a 5,00
- Breve termine** **S.b.f. – Anticipo Fatture:** variabile Euribor 6 mesi con spread fino a 5,00% / **Scoperto c/c:** variabile Euribor 3 mesi con spread fino a 6,00%

● VENETO BANCA

- 24 / 120 mesi** Tasso applicato: per **investimenti e liquidità** Euribor 6 mesi m. m. p. + Spread da 3,00% a 5,50% (tasso variabile) // Per **mutuo ipotecario** Euribor 6 mesi m. m. p. + Spread da 2,50% a 4,50%
- Breve termine** **S.b.f.:** Euribor 6 mesi m. m. p. + Spread da 2,25% / **Anticipo Fatture:** Euribor 6 mesi m. m. p. + Spread da 3,00% / **Scoperto c/c:** Euribor 6 mesi. + Spread da 4,50%

● B.N.L. / ARTIGIANCASSA

Prodotti Artigiancassa - Sportello diretto c.o tutte le Filiali ed i Punti Credito del nostro Confidi

- Fino a 60 mesi** **Investimenti - Scorte - Liquidità aziendale:** Fisso o Variabile Euribor 360 gg. 1, 3 o 6 mesi + spread da 1,70% se valutazione positiva + spread da 2,30% se valutazione da approfondire.
- Breve termine** **S.b.f., Scoperto c/c, ecc.:** Euribor 360 gg. 1, 3 o 6 mesi + Spread da 1,70%

● MONTE dei PASCHI di SIENA

- 60 mesi** **Affidamenti a medio termine** con CASSA DEP. E PRESTITI e Fondo Centrale di Garanzia: da 2,40% / **Altri:** da definire
- Breve termine** **S.b.f. - Anticipo Fatture:** Euribor 3 m.365 + da 1,45% / **Scop. c/c:** Euribor 3 m. + da 2,25%

SEGUE . / .

● U.B.I. - Banca Regionale Europea, etc.

24 / 60 mesi	Applica i seguenti tassi convenzionati: per investimenti Euribor 6 mesi 365 gg. m. m. p. + Spread da 1,50% a 6,10% (tasso variabile); per liquidità aziendale Euribor 6 mesi 365 gg. m. m. p. + Spread da 3,15% a 6,55%
Breve termine	S.b.f. Anticipo Fatture: Euribor 3 mesi 365 gg. m. m. p. + Spread da 1,65% (tasso variabile) Scoperto c/c: Euribor 3 mesi 365 gg. m. m. p. + Spread da 2,95%

● BANCA SELLA

24 / 72 mesi	Tasso applicato: investimenti Euribor 3 m. (m. m. p.) da 3,90% a 4,85% (tasso variabile) / liquidità aziendale e scorte Euribor 3 mesi m. m. p. + 4,10% a 4,85% (tasso variabile)
Breve termine	S.b.f. Euribor 3 m. mmp da + 1,70% / A.F.: Euribor 3 m. da + 1,70% / Scop. c/c: Euribor 3 m. da + 2,90%

● BANCHE di CREDITO COOPERATIVO Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Banca Alpi Marittime / Banca Rurale e Artigiana di Boves / BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura / BCC di Cherasco / Banca di Caraglio e Riviera dei Fiori / BCC di Alba, Langhe e Roero / BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi / BCC di Bene Vagienna

24 / 60 mesi	Viene applicato, per investimenti il tasso Euribor 6 mesi m. m. p 365 gg. + spread fino a 5,25% e/o per liquidità Euribor 6 mesi m. m. p. 365 gg. + spread fino a 5,50% (tasso variabile)
Breve termine	S.b.f. , Anticipo Fatture e Scoperto c/c: Euribor 6 m. + spread fino a 5,50/6,00%

● CA.RI.GE. e CA.RI.SA.

24 / 84 mesi	Tassi: investimenti e liquidità fino a 60 mesi: Euribor 6 mesi m.m.p. + da 1,90% oppure tasso fisso parametrato all'IRS
Breve termine	S.b.f. e Anticipo Fatture: Euribor 3 m. + da 1,75% / Scop. c/c: Euribor 3 m. + da 1,95%

○ SONO INOLTRE CONVENZIONATI CON IL NOSTRO CONFIDI I SEGUENTI ISTITUTI DI CREDITO :

- | | |
|------------------------------|--|
| ● CARIPARMA | ● DEUTSCHE BANK |
| ● BANCA POPOLARE di VICENZA | ● B.C.C. di ROMA |
| ● BANCA del PIEMONTE | ● BANCA POPOLARE dell'EMILIA-ROMAGNA |
| ● CASSA RISPARMIO di SALUZZO | ● CASSA RISPARMIO di BRA |
| ● CASSA RISP. di SAVIGLIANO | ● BANCA POPOLARE di MANTOVA |
| ● BANCO di DESIO e BRIANZA | ● BANCA CENTROPADANA di Credito Cooperativo |
| ● BANCO di NAPOLI | ... ALTRE BANCHE, su tutto il Territorio Nazionale |

I NOSTRI SERVIZI PER LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE:

- ⇒ **GARANZIE SU FINANZIAMENTI:** concessione garanzie a lungo, medio e breve termine attraverso le convenzioni in essere sull'intero territorio nazionale con gli istituti di credito;
- ⇒ **GARANZIE SU AFFIDAMENTI:** rilascio garanzie a breve termine (apertura di credito, anticipo fatture, salvo buon fine, import/export, ecc.) e su alcune tipologie di fidejussioni bancarie;
- ⇒ **PICCOLO CREDITO - CREDITO DIRETTO:** erogazione diretta ed autonoma, con utilizzo di fondi propri all'uopo dedicati, di finanziamenti (microcredito fino a 25 mila euro) ad Imprese socie;
- ⇒ **FONDO CENTRALE DI GARANZIA e F.E.I.- COSME:** accesso al Fondo e alle riassicurazioni europee e nazionali, con l'applicazione della rispettiva scontistica sulle commissioni di garanzia;
- ⇒ **ASSISTENZA DIRETTA ALLE IMPRESE SOCIE:** anche presso le sedi aziendali e/o presso le banche convenzionate, con relativa analisi dei fabbisogni finanziari dell'impresa;
- ⇒ **FINANZA AGEVOLATA:** attraverso primarie aziende all'uopo convenzionate, realizzazione di progetti volti all'accesso e fruizione di Leggi Speciali e bandi regionali in essere;
- ⇒ **ARTIGIANCASSA POINT:** sportelli e relativi servizi attivi presso tutti i nostri uffici territoriali.

AVVERTENZE AI SENSI DELLA LEGGE 196/2003

Le informazioni contenute in questa Newsletter ad uso informativo meramente interno, sono riservate - in via esclusiva - al destinatario. Persone diverse dal destinatario non sono autorizzate a leggere, inoltrare, fotocopiare, diffondere il contenuto a terzi. Qualora questa Newsletter fosse stata ricevuta per errore vogliate cortesemente darcene notizia, a mezzo e-mail, all'indirizzo info@confidare.it e distruggere il messaggio ricevuto erroneamente. Ai sensi dell'art. 18 del D.LGS 196/2003 informiamo che il Suo/Vostro indirizzo di posta elettronica è nei nostri archivi a seguito di precedenti comunicazioni intercorse e che sarà da noi utilizzato per comunicazioni riguardanti l'ambito del rapporto sociale, contrattuale, statutario o commerciale in essere e comunque sempre nel rispetto della Sua/Vostra volontà.

Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.LGS rivolgersi alla nostra Sede centrale: "CONFIDARE S.C.p.A." Segreteria Generale - via dell'Arcivescovado, 1 - 10121 Torino, oppure inviare specifica mail all'indirizzo info@confidare.it

LA PRESENTE NEWSLETTER, INVIATA A MEZZO POSTA ELETTRONICA, È STATA "CHIUSA" ALLE ORE 8,30 DEL 2 MAGGIO 2017

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPO E DURATA DELLA SOCIETÀ'

ARTICOLO 1

È costituita una società cooperativa per azioni denominata "CONFIDARE S.C.p.A." iscritta all'Albo 106 degli Intermediari Finanziari vigilati da Banca d'Italia. "CONFIDARE S.C.p.A.", già Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A., è un Confidi piemontese attivo ed operante sul territorio nazionale e - fatta salva la totale autonomia strategica, gestionale ed operativa - parte integrante del sistema associativo Confartigianato cui si riferisce.

ARTICOLO 2

La Cooperativa - di seguito denominata "Confidi" - ha sede nel Comune di Torino.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere filiali, uffici ed altre unità operative, site sul territorio nazionale. Le imprese Socie, site al di fuori della Regione Piemonte non possono comunque superare il 50% del numero complessivo dei Soci e le linee di credito loro garantite non possono eccedere - su base annua - il 60% della operatività complessiva del Confidi.

La società ha la durata sino al 31/12/2050 (31 dicembre 2050) e potrà essere prorogata a norma di legge con delibera assembleare. In deroga all'art. 2437, comma 2, lett. a) Codice Civile, l'eventuale proroga della durata non costituisce causa di recesso per i soci.

Il Confidi non ha fini di lucro ed ha carattere di mutualità prevalente (come dettagliato nei successivi art. 42, 43, 44) in quanto non è prevista alcuna possibilità di distribuire avanzi di gestione o riserve ai soci ed è obbligata a devolvere l'intero patrimonio sociale - dedotto il solo capitale - ai fondi mutualistici di cui all'art. 13 D.L. 269/2003 convertito dalla Legge 326/03.

Ai sensi dell'art. 13 c. 19 D.L. 269/2003 convertito dalla Legge 326/03, ai confidi costituiti sotto forma di società cooperativa non si applicano il secondo comma dell'articolo 2545-quater del codice civile introdotto dalla riforma delle società e gli articoli 11 e 20 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Ai sensi dell'art. 13 c. 22 D.L. 269/2003 convertito dalla Legge 326/03, i confidi aderenti ad un fondo di garanzia interconsortile versano annualmente a tale fondo, entro un mese dall'approvazione del bilancio, un contributo obbligatorio pari allo 0,5 per mille delle garanzie concesse nell'anno a fronte di finanziamenti erogati.

ARTICOLO 3

Il Confidi, che ha la finalità di agevolare l'accesso al credito alle imprese socie, assistendole al fine di stimolarne lo sviluppo, l'ammodernamento e la trasformazione, nel quadro del potenziamento del sistema economico, è retto e disciplinato dai principi della mutualità.

CONFIDARE S.C.p.A. ha per oggetto prevalente, in conformità alle vigenti norme di legge, l'attività di prestazione di garanzie collettive dei fidi - di cui all'art. 13 del D.L. 269/03 e successive modificazioni e integrazioni - e delle attività connesse e strumentali alla garanzia per favorire la concessione di finanziamenti alle imprese socie da parte di aziende ed istituti di credito, di società di locazione finanziaria, di società di concessione di crediti, di imprese e di enti parabancari.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, il Confidi potrà svolgere attività connesse e/o strumentali alle attività sopra elencate, nei limiti ed ai sensi delle vigenti normative, esercitando tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, nonché potrà svolgere l'attività di informazione, consulenza ed assistenza finanziaria.

Il Confidi, previa iscrizione nell'albo unico previsto dall'art. 106 del T.U.B., o negli eventuali altri albi o registri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente, potrà svolgere:

A. prevalentemente a favore dei soci anche le seguenti attività:

- prestazione di garanzie a favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato;
- gestione dei fondi pubblici di agevolazioni, art. 47 comma 2 T.U.B.;
- stipulazione, ai sensi dell'art. 47 comma 3 T.U.B., di contratti con le Banche assegnatarie di fondi pubblici di garanzia, per disciplinare i rapporti con le imprese socie, al fine di facilitarne la fruizione;
- rilasciare garanzia a valere sui fondi Antiusura di cui all'art. 15 legge 7.3.1996 n. 108.

B. in via residuale e nei limiti massimi previsti da Banca d'Italia, l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e le attività riservate agli Intermediari Finanziari iscritti nel medesimo albo - con preventivo disposto da parte del C.d.A. - nei confronti dei soci e di terzi non soci.

Il Confidi - quali attività connesse e strumentali - potrà compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare e commerciale che abbia relazione con l'oggetto sociale, nel rispetto della normativa vigente:

- fornire servizi di informazione, consulenza e assistenza alle imprese;
- acquistare immobili di proprietà ad uso strumentale;
- locare il patrimonio immobiliare di proprietà preesistente all'iscrizione nell'albo previsto nell'art. 106 del T.U.B.;
- vendere immobili;
- assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsivoglia forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, nel rispetto della normativa in vigore;
- stipulare apposite convenzioni con gli istituti di credito e società finanziarie;
- partecipare a società di capitali, consorzi e società consortili i cui scopi non siano in contrasto con i propri;
- dare adesione e partecipare ad Enti ed organismi economici, consortili atti ad agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed i crediti;
- far ricorso a tutte le provvidenze e agevolazioni finanziarie, tributarie e amministrative previste dalle Leggi dello Stato e Comunitarie, da quelle emanate nelle diverse Regioni a favore delle imprese siano esse artigiane, commerciali e piccoli industriali, dei consorzi e della cooperazione in genere, nonché da altri organismi provinciali o locali;
- porsi quale strumento funzionale di intervento, diretto o indiretto di quanti, Comunità Europea, Stato, Regione, Provincia, Comuni, Camere di Commercio, Banche, Consorzi, enti pubblici e privati, si pongano l'obiettivo di favorire il consolidamento e lo sviluppo delle micro e piccole medie imprese e dell'associazionismo di garanzia.

Il Confidi potrà avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

ARTICOLO 4

La società potrà acquisire dai soci, proporzionalmente alla loro quota di partecipazione, versamenti in conto capitale infruttiferi, con o senza obbligo di rimborso, o stipulare finanziamenti con il sistema bancario, con obbligo di rimborso, produttivi o non produttivi di interessi, nei modi e nei limiti previsti dalle leggi e regolamenti vigenti.

I finanziamenti effettuati dai soci a favore della società, con obbligo di restituzione a carico della società, saranno eseguiti in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

TITOLO II – SOCI

CAPO I – SOCI, RESPONSABILITÀ, REQUISITI, CONDIZIONI E PROCEDURA DI AMMISSIONE, LIMITI MINIMI DI SOTTOSCRIZIONE DI CAPITALE SOCIALE

ARTICOLO 5

Il numero dei soci è illimitato e comunque non può essere inferiore a quello stabilito dalle leggi che disciplinano l'attività delle società cooperative.

ARTICOLO 6

Possono acquisire la qualifica di soci le imprese, sia in forma individuale sia associata, artigiane, del lavoro autonomo ed indipendente, delle Piccole Imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi, nonché i liberi professionisti, tutti aventi sede sul territorio nazionale. Possono essere ammessi come soci Enti Pubblici ed Enti Privati ed imprese di maggiori dimensioni nel rispetto dell'art. 39 comma 7 d.l. 201/2011 conv. con L. 214/2011.

Possono essere ammessi anche soci sovventori, nei limiti ed alle condizioni di cui al successivo art. 8, che intendano apportare capitale necessario per lo svolgimento dell'attività della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 59/92.

I voti attribuiti ai soci sovventori non devono in ogni caso superare un terzo dei voti spettanti a tutti i soci ai sensi della precitata legge. Non possono in ogni caso divenire soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella del Confidi.

ARTICOLO 7

L'ammissione dei soci è disposta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su domanda scritta degli interessati, ai quali deve essere comunicata (anche a mezzo fax o posta elettronica) l'ammissione ai sensi dell'art. 2528, Cod. Civ. ed annotata a cura del Consiglio stesso nel libro dei soci.

I soci sono obbligati:

- al versamento di una tassa di ammissione, di eventuali diritti di segreteria e di altri contributi, nelle misure e nei modi determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- alla sottoscrizione di almeno una azione, il cui valore nominale è pari a euro 51,60= (euro cinquantuno/60) cadauna, ed al versamento del relativo conferimento.

Nessun socio può essere titolare di tante azioni il cui valore nominale superi il due per cento del capitale sociale. Le azioni eccedenti tale limite possono essere rimborsate ed annullate, ovvero alienate nell'interesse del socio dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, i relativi diritti patrimoniali sono destinati a riserva indivisibile a norma dell'articolo 2545-ter.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal presente statuto e l'inesistenza delle cause di incompatibilità, delibera in merito alla domanda. La delibera di ammissione diventa operativa e deve essere annotata nel libro dei soci solamente dopo che il richiedente abbia effettuato i versamenti richiesti.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio di Amministrazione, la deliberazione di rigetto deve essere motivata e comunicata entro sessanta giorni agli interessati a mezzo lettera raccomandata o mezzo pec. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di richiedere e disporre ai soci la sottoscrizione di azioni, nonché altri eventuali costi istruttori e commissioni in modo che vi sia proporzione tra l'importo versato dal socio e il finanziamento richiesto dallo stesso al Confidi e/o il rischio del medesimo. Le azioni, acquisite dal socio a qualsiasi titolo, sono infruttifere.

ARTICOLO 8

Possono essere ammessi al Confidi in qualità di soci sovventori, ai sensi dell'art. 4 Legge 31/01/1992 n° 59 e dell'art. 13 c. 54 D.L. 269/2003 convertito in Legge n. 326/2003, solamente imprese di maggiori dimensioni, enti e associazioni, banche e fondazioni bancarie, fermo in ogni caso il rispetto dei limiti stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Il valore nominale delle azioni attribuite ai soci sovventori è pari a euro 258,23= (duecentocinquantotto/23).

I soci sovventori devono sottostare alle disposizioni statutarie relative ai soci ordinari, ad eccezione:

- dei requisiti di ammissione di cui al precedente art. 6;
- degli obblighi e le altre disposizioni connesse con la partecipazione al rapporto di conferimento mutualistico;
- delle disposizioni in materia di recesso ed esclusione di cui ai successivi art. 10, 11 e 12.

Gli enti e le imprese, di cui all'art. 13 c. 10 D.L. 269/2003 convertito in Legge n. 326/2003, che non possono essere ammessi al Confidi in qualità di soci possono sostenerne l'attività attraverso contributi e garanzie non finalizzati a singole operazioni; essi non divengono consorziati o soci né fruiscono delle attività sociali.

Inoltre, sulla base dell'art. 39 c.7 D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012, "in materia di patrimonializzazione dei Confidi, al capitale sociale dei confidi e delle banche di cui ai commi 29 e 32 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 possono partecipare, anche in deroga alle disposizioni di legge che prevedono divieti o limiti di partecipazione, imprese non finanziarie di grandi dimensioni ed enti pubblici e privati, purché le piccole e medie imprese socie dispongano almeno della metà più uno dei voti esercitabili nell'assemblea e la nomina dei componenti degli organi che esercitano funzioni di gestione e di supervisione strategica sia riservata all'assemblea".

CAPO II - MODI DI SCIoglimento DEL RAPPORTO SOCIALE E CAUSE SOTTOSTANTI

ARTICOLO 9

La qualità di socio si perde per esclusione, per recesso e per causa di morte; essa deve essere annotata, a cura del Consiglio di Amministrazione, nel libro dei soci.

ARTICOLO 10

Il recesso è ammesso solo e limitatamente - fatto salvo quanto di seguito dettagliato - ai casi obbligatori previsti dalla legge; sempre che risultino regolarmente estinti tutti i finanziamenti garantiti dal Confidi.

Secondo quanto previsto quale possibile deroga statutaria dall'art. 2437 C.C., non hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni o alla proroga della durata della società.

Il recesso è ammesso per i soci in regola con gli impegni sociali che non abbiano rapporti mutualistici in corso e non può essere parziale.

In tutti i casi diversi da quelli previsti all'articolo 2437 C.C., comma 1, il Consiglio di Amministrazione può rifiutare il recesso per ragioni di stabilità della dotazione patrimoniale: in particolare, qualora i conseguenti rimborsi dovessero eccedere l'apposito plafond stanziato e

autorizzato da parte di Banca d'Italia ai fini della riduzione dei fondi propri.

La domanda di recesso deve essere in ogni caso motivata e deve essere comunicata a cura del Socio con raccomandata al Consiglio di Amministrazione, il quale deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, il Consiglio di Amministrazione deve darne comunicazione, entro i sessanta giorni successivi alla deliberazione, al socio. Il socio può proporre opposizione davanti al Tribunale, a norma dell'articolo 2532 del Codice Civile, salvo intenda ricorrere al Collegio Arbitrale, di cui al successivo art. 41, avverso il diniego comunicatogli dal Consiglio di Amministrazione.

Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, mentre la restituzione delle azioni sarà conseguente alla approvazione del bilancio (come dettagliato nel successivo art. 13).

ARTICOLO 11

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio:

- a. che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- b. che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento delle azioni sottoscritte e nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- c. che, ai sensi dell'art. 2043 del C.C., cagiona al Confidi con fatti dolosi o colposi un danno ingiusto;
- d. che sia dichiarato inabilitato o interdetto, ovvero subisca condanna per reato pronunciata da sentenza passata in giudicato;
- e. a carico del quale sia stata avviata la procedura fallimentare o una qualsiasi procedura concorsuale;
- f. che si sia reso insolvente per debiti garantiti dal Confidi;
- g. che trasferisca la sede della propria impresa al di fuori dello stato italiano;
- h. che sia privo dei requisiti previsti per l'ammissione al Confidi di cui all'art. 6 del presente statuto, ovvero li perda successivamente e conseguentemente debba decadere dalla qualità di Socio;
- i. che si renda responsabile di qualsiasi altra grave inadempienza delle obbligazioni derivanti dalla legge, dal contratto sociale, dal regolamento interno o dal rapporto mutualistico; e comunque in tutti i casi previsti dalle vigenti leggi.

Le garanzie prestate dal Confidi a favore del socio escluso, di norma, si estinguono alla chiusura dell'esercizio in corso, se l'esclusione è stata comunicata almeno trenta giorni prima di essa, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nella fattispecie di cui alle lettere G e H del presente articolo, continueranno ad operare fino alla loro regolare estinzione le garanzie prestate.

ARTICOLO 12

Le deliberazioni in materia di esclusione, debbono essere comunicate ai soci destinatari mediante comunicazione scritta entro i trenta giorni successivi alla deliberazione.

Il socio può proporre opposizione davanti al Tribunale, a norma dell'articolo 2533 del Codice Civile, salvo intenda ricorrere al Collegio Arbitrale, di cui al successivo art. 41, avverso la deliberazione di esclusione comunicatagli dal Consiglio di Amministrazione.

Il ricorso al Collegio Arbitrale, che ha effetto sospensivo, deve essere inoltrato entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione della delibera di esclusione.

Il Collegio Arbitrale, entro sessanta giorni dalla ricezione del ricorso, deve comunicare all'interessato la propria decisione.

ARTICOLO 13

I soci receduti hanno il diritto al rimborso del capitale sociale, limitatamente alle azioni da essi effettivamente versate, eventualmente rimodulate sulla base di quanto previsto nel successivo art. 44, con esclusione di ogni costo di istruttoria o tassa di ammissione e con esclusione del capitale derivante dall'aumento gratuito effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 881 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Detto rimborso potrà avvenire previa autorizzazione alla riduzione dei fondi propri da parte di Banca d'Italia. Gli organi competenti assumono le proprie determinazioni in ordine a un eventuale limitazione (anche totale) del rimborso valutando, in particolare: a) la complessiva situazione finanziaria, di liquidità e di solvibilità del confidi; b) l'importo del capitale primario di classe 1, del capitale di classe 1 e del capitale totale in rapporto ai requisiti di I e II Pilastro.

La liquidazione delle azioni avrà comunque luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale si è verificato lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente al socio, e comunque in misura mai superiore all'importo delle azioni effettivamente versate.

Il pagamento deve essere effettuato entro centottanta giorni dall'approvazione del precitato bilancio in caso di recesso.

Nel caso di perdita della qualità di socio, le azioni di cui non sia stata richiesta per iscritto a cura del Socio la restituzione, entro cinque anni dalla cessazione a qualsiasi titolo, si intenderanno prescritte a favore della Società.

Nel caso di esclusione del socio – di cui all'art. 11 lettera b), c) ed f) – il Confidi assegna l'intero valore delle azioni a riduzione e/o fino a copertura del credito vantato dal Confidi nei confronti del socio escluso.

TITOLO III - PATRIMONIO

CAPO I - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

ARTICOLO 14

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale che, fermo restando il rispetto dei limiti alla partecipazione di ciascun socio di cui alle vigenti leggi ed al presente statuto, nonché dai fondi imputati a capitale ai sensi dell'articolo 1, comma 881 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, è variabile ed è formato da un numero illimitato di azioni, ciascuna del valore nominale pari, per i soci ordinari, ad euro 51,60 (cinquantuno/60) e pari, limitatamente ai soci sovventori, ad euro 258,23 (duecentocinquantotto/23).
In nessun caso il capitale sociale potrà essere di importo inferiore al minimo stabilito dalle vigenti norme di legge e dalle disposizioni di Banca d'Italia;
- b) dalla riserva legale;
- c) da un fondo/riserva formato da eventuali contributi erogati dallo Stato, dalla Comunità Europea, da Enti Pubblici o Privati, e da una parte degli utili;
- d) da qualunque liberalità, donazione o lascito venga fatta a favore della società per essere impiegata al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

Tali risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio ai fini di vigilanza, senza vincoli di destinazione.

La società può deliberare aumenti di capitale a pagamento nelle forme previste dagli articoli 2438 e seguenti, Cod. Civ. In tal caso, l'assemblea può autorizzare, su proposta motivata del Consiglio di Amministrazione, l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione dei soci.

In nessun caso il patrimonio netto del Confidi, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, potrà essere di ammontare inferiore al minimo stabilito dalle vigenti leggi; in particolare, una quota del patrimonio netto pari almeno all'importo minimo stabilito dalle vigenti norme di legge dovrà essere costituito da apporti dei soci o da avanzi di gestione, ivi compresi i fondi rischi costituiti mediante accantonamenti per far fronte a previsioni di rischio sulle garanzie prestate.

Alle spese di gestione del Confidi si provvede con le somme provenienti:

1. dai versamenti fatti dai soci a titolo di tassa di ammissione, di diritti di segreteria/costi istruttoria o di contributi;
2. dalle commissioni per l'attività di prestazione di garanzia, secondo le modalità definite di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, in misura proporzionale alle linee di credito ottenute, nonché dai proventi derivanti da attività commerciali, secondarie e/o accessorie;

3. dai versamenti effettuati dai soci a titolo di corrispettivo per istruttoria leggi speciali o derivante da attività secondarie fruite dal Socio;
4. dai redditi patrimoniali del Confidi;
5. dai contributi appositamente erogati in conto esercizio dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione, da qualsiasi ente pubblico e privato, dai soci e da privati.

CAPO II

ARTICOLO 15

I conferimenti relativi alle azioni sottoscritte dovranno essere versati secondo le modalità ed entro i termini di volta in volta comunicati dal Consiglio di Amministrazione deliberati sulla base delle esigenze della Società Cooperativa.

ARTICOLO 16

Le azioni sono nominative. Ciascuna azione deve essere intestata ad un solo nominativo e non è frazionabile.

Ai sensi dell'art. 2346, comma 1°, Cod. Civ., è esclusa l'emissione di titoli azionari. La qualità di socio è provata dall'iscrizione nell'apposito libro.

Le azioni non possono essere date in usufrutto, né sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura. Al Confidi, è comunque vietato fare anticipazioni sulle azioni versate.

Le azioni possono essere trasferite per atto tra vivi esclusivamente a favore di soggetti:

- a) che siano in possesso dei requisiti prescritti dal precedente art. 6 per l'ammissione al Confidi;
- b) che garantiscano condizioni di affidabilità patrimoniale comparabile a quelle del socio cedente, secondo criteri di individuazione del grado di affidabilità patrimoniale stabiliti dal C.d.A.

In mancanza delle condizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), il Consiglio di Amministrazione comunica per iscritto agli interessati il diniego al trasferimento delle azioni.

Le azioni possono essere trasferite per successione, con effetto verso il Confidi, soltanto se l'erede sia socio o abbia i requisiti per essere socio. In tal caso, se gli eredi sono più di uno essi dovranno nominare un rappresentante comune per l'esercizio dei diritti sociali.

Le azioni detenute dai soci sovventori sono liberamente trasferibili ai sensi dell'art. 4 legge n. 59/92.

ARTICOLO 17

La partecipazione detenuta (azioni) da ciascun socio, di massima, è proporzionale alle prestazioni di garanzia. Tuttavia, nel deliberare la concessione, il Consiglio di Amministrazione (e/o gli Organi delegati dal medesimo) dovrà tenere conto:

1. della situazione patrimoniale, anche extra aziendale (oltre dell'eventuale classe di rischio assegnato all'impresa Socia) del titolare dell'impresa richiedente, e delle prospettive in termini di reddito dell'impresa stessa, nonché delle capacità imprenditoriali del titolare;
2. della durata e natura dei crediti richiesti e delle garanzie che il socio offre;
3. dell'esposizione complessiva del Confidi per garanzie già prestate e delle richieste in corso di istruzione.

Il Consiglio di Amministrazione, accertati i requisiti richiesti di cui al precedente capoverso, delibera la garanzia.

ARTICOLO 18

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che ciascun socio, all'atto in cui chiede al Confidi una prestazione di assistenza o di garanzia (o altro servizio), versi una somma quale costo istruttoria con assistenza finanziaria / diritti di segreteria, ovvero un numero di azioni rapportate al finanziamento richiesto, ovvero una quota accessoria.

Inoltre il socio che abbia ottenuto il prestito richiesto è tenuto al pagamento di commissioni di garanzia rapportate all'importo, alla durata ed alla rischiosità della garanzia ottenuta, nella misura definita nel Regolamento Interno (Regolamento aziendale) e/o nella sua Appendice.

TITOLO IV - ORGANI SOCIALI: FUNZIONAMENTO E POTERI

CAPO I - ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 19

Sono organi di CONFIDARE S.C.p.A.:

- ✓ l'Assemblea Generale dei Soci;
- ✓ le Assemblee separate locali;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione;
- ✓ il Presidente;
- ✓ il Vice Presidente;
- ✓ il Direttore Generale;
- ✓ il Collegio Sindacale

CAPO II - DELL'ASSEMBLEA

ARTICOLO 20

L'Assemblea generale, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata in qualsiasi sede, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della adunanza, della data della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima, da affiggersi nei locali della società e da inviarsi con comunicazione scritta mezzo raccomandata (o pec) ai soci delegati almeno otto giorni prima dell'adunanza.

Le Assemblee devono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne stabilisce l'ordine del giorno.

Alla Assemblea generale, sia ordinaria sia straordinaria, partecipano i delegati eletti dalle cinque Assemblee separate locali convocate in ciascuna delle aree territoriali così come definite dall'apposito Regolamento interno (Regolamento aziendale). Alle assemblee generali possono altresì assistere i soci che hanno preso parte alle assemblee separate.

Il regolamento interno (Regolamento aziendale) di cui al successivo art. 46 stabilisce modalità di funzionamento dell'Assemblea generale idonee ad assicurare, ai sensi dell'art. 2540, Cod. Civ., la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse nelle Assemblee separate.

Presso la sede del Confidi i delegati possono nei cinque giorni antecedenti a quello fissato per l'assemblea prendere visione delle documentazioni oggetto di discussione nelle Assemblee.

ARTICOLO 21

L'Assemblea generale:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca i componenti il Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce i compensi e/o rimborsi spese (con specifico massimale definito dal C.d.A.) e/o gettoni di presenza;
- nomina i componenti il Collegio Sindacale e il Presidente del Collegio;
- determina il compenso da corrispondersi ai componenti il Collegio Sindacale;
- nomina il revisore legale dei conti cui è affidato il controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del codice civile;
- delibera sulla responsabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale;
- delibera sul Regolamento interno (Regolamento aziendale) e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea;
- delibera sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;

- si esprime circa gli eventuali compensi ai membri, se amministratori, del Comitato Tecnico Credito.

ARTICOLO 22

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta l'anno, di norma entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed eventualmente entro 180 (centottanta) giorni, sempre dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora particolari esigenze lo richiedano. Essa è convocata:

- a) su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta ciò sia ritenuto opportuno;
- b) quando ne sia stata fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da almeno un decimo dei soci. In tal caso, la convocazione deve avere luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta.

ARTICOLO 23

L'assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni dello statuto;
- sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato del Confidi;
- sulla nomina e sui poteri dei liquidatori;
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

ARTICOLO 24

In prima convocazione l'Assemblea dei Soci, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei delegati aventi diritto al voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti o rappresentati.

In seconda convocazione l'Assemblea dei Soci, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei delegati intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti o rappresentati su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Le votazioni relative alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione hanno luogo di norma a scrutinio segreto, fatta salva la possibilità dell'Assemblea di deliberare modalità diverse; a parità di voti viene eletto il più anziano in età. Le votazioni sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno avvengono per alzata di mano.

Ogni delegato di area territoriale ha diritto ad un voto.

I soci sovventori hanno diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni detenute. I voti attribuiti ai soci sovventori non possono superare un terzo dei voti spettanti ai delegati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 59/92.

ARTICOLO 25

L'Assemblea, tanto in sede ordinaria quanto straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano. L'Assemblea nomina un segretario e, all'occorrenza, due scrutatori.

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario verbalizzante.

Il verbale delle Assemblee in sede straordinaria deve essere redatto dal notaio.

CAPO III - DELLE ASSEMBLEE SEPARATE LOCALI

ARTICOLO 26

Le Assemblee generali, ordinarie e/o straordinarie, sono precedute ai sensi dell' art. 2540, Codice Civile dalle Assemblee separate locali convocate in ciascuna delle cinque Aree territoriali, comprendenti nell'insieme tutto il territorio nazionale, definite nei rispettivi ambiti territoriali in seno al Regolamento interno (Sistema dei poteri delegati e Tariffario).

Hanno diritto di voto nelle Assemblee separate locali - che si svolgono nelle cinque Aree territoriali - i soci che risultino iscritti da almeno novanta giorni nell'apposito libro sociale.

Le Assemblee separate locali eleggono un numero di delegati proporzionale alla consistenza dei soci iscritti nell'area territoriale interessata dalla sede secondaria definita nei suoi comuni, province e regioni da apposita tabella proposta dal C.d.A. e inserita nel regolamento interno, in ragione di due delegati per ogni area territoriale, più un ulteriore delegato ogni 1.500 soci o suo multiplo, fatta salva in ogni caso la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate. I Soci sovventori, partecipano alla Assemblea dell'Area Territoriale ove sia stata formalizzata la iscrizione.

I delegati eletti devono essere soci.

Le Assemblee separate locali:

- sono convocate nelle diverse Aree Territoriali mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno, che dovrà essere affisso in modo visibile nella sede sociale almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza ed essere inviato (anche a mezzo posta elettronica) o recapitato entro 5 (cinque) giorni prima della data dell'adunanza ai soci;
- devono tutte presentare lo stesso ordine del giorno;
- devono essere convocate in tempo utile affinché i delegati da essere eletti possano partecipare alla Assemblea Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, a sua discrezione ed in aggiunta a quella obbligatoria stabilita dal comma precedente, di usare qualunque altra forma di convocazione diretta a meglio assicurare la presenza dei soci.

Qualora i soci iscritti nell'Area territoriale superino il numero di 500 (cinquecento) la convocazione può essere effettuata tramite la sua pubblicazione su un organo di informazione avente ampia diffusione nel territorio di competenza, oppure attraverso un'unica inserzione comprendente tutte le Assemblee separate convocate sul territorio in ambito nazionale.

ARTICOLO 27

Le Assemblee separate locali sono presiedute di volta in volta dal Presidente o dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento, da uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, oppure previa delega scritta dal Direttore Generale o funzionario direzionale del Confidi all'uopo designato dal Presidente stesso, ferma restando la facoltà di ciascun consigliere di partecipare a tali assemblee.

Il Presidente della Assemblea separata locale illustra i contenuti che saranno oggetto di discussione previsti nell'ordine del giorno. Il socio può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro socio che non faccia parte del Consiglio di Amministrazione né del Collegio Sindacale, e non sia un dipendente del Confidi. I soci imprenditori individuali possono altresì farsi rappresentare in assemblea dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa. Ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero e la tipologia delle azioni possedute, e non può esercitare il voto per più di dieci deleghe.

I verbali delle Assemblee Separate Locali, sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario verbalizzante, devono essere trascritti integralmente nel libro Verbali dell'Assemblea Generale.

Le Assemblee Separate Locali non assumono deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno ma verificano unicamente la volontà dei partecipanti in ordine ai punti stessi. Tali volontà sono presentate in sede di Assemblea Generale dai delegati i quali sono tenuti ad esprimere il proprio voto secondo le indicazioni emerse dalle Assemblee Locali.

Compiti di ciascuna Assemblea Separata Locale sono pertanto:

- a) nominare i delegati per la partecipazione alle Assemblee Generali, assicurando in ogni caso la proporzionale rappresentanza delle minoranze;
- b) in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, proporre le persone, diverse dai delegati, componenti detto organo.

CAPO IV - DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CONFIDI

ARTICOLO 28

Ai sensi dell'art. 2542, Cod. Civ., l'amministrazione del Confidi è affidata ad un Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 29

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di componenti effettivi non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 12 (dodici) membri nominati dall'Assemblea ordinaria (o straordinaria), a norma dell'art. 2542 Cod. Civ.

La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche: i restanti componenti potranno essere scelti anche tra esperti nel settore finanziario, giuridico, di politiche commerciali e/o aziendali.

Le cinque Aree Territoriali devono essere rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione con un amministratore, fatto salvo che almeno la metà dei Consiglieri devono avere sede e/o residenza e/o unità operativa nella Regione Piemonte.

L'individuazione del numero dei componenti il Consiglio che possono essere proposti dai soci facenti capo a ciascuna area territoriale sarà definita da apposita tabella inserita nel Regolamento interno del Confidi, potendo prevedere - sulla base del numero di componenti definiti (da 7 a 12) per l'Organo da eleggere - da uno a due (due, nelle Aree in cui si supera la soglia di tremila soci), fino a tre consiglieri (nelle Aree in cui si supera la soglia di seimila soci) per ciascuna Area. L'eventuale differenza, sia in caso di eccedenza sia in caso di carenza, tra i Soci proposti, e di cui l'Assemblea accoglie la proposta avendo verificato la congruità con le norme statutarie, ed il numero totale dei componenti il C.d.A. definito nel Regolamento sarà colmata attraverso le nomine effettuate dall'Assemblea dei Soci delegati.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

Non possono essere eletti alla carica di componente il Consiglio di Amministrazione e, se eletti, decadono dall'ufficio gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, e comunque in caso di carenza dei requisiti di legge.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente, entrambi soci ed imprenditori.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, gli altri possono provvedere a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare con urgenza l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla scadenza di quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

ARTICOLO 30

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o dal Vice Presidente o dal consigliere anziano, con il Direttore Generale, almeno una volta ogni novanta giorni, nonché:

- ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno;
- quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri;
- quando ne sia fatta richiesta dal Collegio Sindacale.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera, fax o posta elettronica, con comunicazione da spedirsi non meno di tre giorni prima dell'adunanza e nei casi urgenti a mezzo di telefono, fax o lettera consegnata a mano, in modo che i Consiglieri e i componenti il Collegio Sindacale ne siano comunque informati almeno un giorno prima della riunione.

Il Consiglio si riunisce nel luogo designato nell'avviso di convocazione. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Le votazioni sono palesi e a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale che, previa sottoscrizione del Presidente e del segretario verbalizzante, deve essere trascritto nell'apposito libro sociale.

Il componente dissenziente può far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

In aggiunta a quanto previsto dall'art. 2391, Cod. Civ., i Consiglieri devono astenersi dal votare per le deliberazioni riguardanti operazioni nelle quali siano personalmente interessati o lo siano loro parenti o affini fino al terzo grado.

ARTICOLO 31

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione del Confidi, senza alcuna eccezione, e gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dal presente statuto in modo tassativo riservati ad altri organi della Società. Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- deliberare in merito all'ammissione, recesso, decadenza ed esclusione dei soci;
- definire e approvare le linee e le operazioni strategiche, nonché i piani industriali e/o finanziari e le politiche di distribuzione di contratti relativi ai prodotti / servizi del Confidi;
- approvare il processo di selezione, gestione e controllo della rete distributiva;
- approvare il processo per la distribuzione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati;
- approvare la politica aziendale in materia di esternalizzazioni di funzioni aziendali;
- nominare e revocare il Direttore Generale e, su proposta della Direzione Generale, il Risk Manager aziendale ed il/i Vice Direttore/i;
- definire e approvare le politiche di gestione del rischio, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione;
- approvare il programma di *Auditing*, quando previsto dalla normativa vigente e nominare il consigliere link auditor;
- approvare le richieste di garanzia di competenza, autorizzando il rilascio di garanzie e la concessione dei finanziamenti, nei limiti di rischio e/o importo stabiliti dal medesimo, da parte del Comitato Tecnico Credito e del Direttore Generale (riportati in apposito libro verbale del Comitato Tecnico Credito), cui è conferita facoltà di demandare le deliberazioni di propria competenza al Direttore Crediti e/o alla Responsabile Area Fidi. A questi ultimi, comunque, non compete la sottoscrizione della relativa delibera fideiussoria regolata secondo quanto di seguito dettagliato nel presente articolo;
- redigere il progetto del bilancio di esercizio;
- deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni altra garanzia per facilitare l'ottenimento del credito ai propri soci;
- conferire procure speciali per determinati atti o categorie di atti;
- nominare i componenti del Comitato Tecnico Credito, il cui funzionamento è regolato dal Regolamento interno (Regolamento aziendale);
- deliberare circa l'acquisto o la vendita di immobili, ai sensi dell'Art. 3 del presente Statuto;
- deliberare in merito agli eventuali trasferimenti per atto tra vivi di azioni del Confidi in conformità al disposto del precedente art. 16;
- compilare e/o implementare il Regolamento interno (Regolamento aziendale) per meglio disciplinare il funzionamento del Confidi, sottoponendolo successivamente all'approvazione, o ratifica relativamente all'Appendice, dell'Assemblea dei Soci alla prima adunanza di cui agli articoli 21 e 46;

- provvedere ad adeguare il presente Statuto a disposizioni normative, conformemente a quanto previsto dall'art. 2365, comma 2 c.c. Conseguentemente l'Assemblea dei soci conferisce piena e compiuta delega al Consiglio di Amministrazione affinché il medesimo possa autonomamente apportare tutte le eventuali modifiche atte ad adeguare il presente Statuto, in ogni sua parte, alle indicazioni di Banca d'Italia così come a norme legislative in materia di Confidi.

La rappresentanza legale della società e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio è devoluta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio delega l'uso della firma sociale per tale rappresentanza, con le eventuali limitazioni ritenute opportune, al Vice Presidente e/o all'occorrenza, pro tempore, anche ad altro Amministratore o al Direttore Generale, delegato dal Presidente stesso.

Le firme sulle delibere di concessione garanzia (fideiussioni) possono essere indifferentemente apposte dal Presidente e/o dal Direttore Generale (in caso di assenza o impedimento di entrambi, può provvedervi un Vice Direttore, se nominato, e/o il Vice Presidente). Le firme su contratti e convenzioni - di norma, competenza del Presidente e, nei casi delegati, del Direttore Generale - possono essere delegate dal C.d.A. anche a specifici membri del medesimo e/o ai Vice Direttori.

Le operazioni su conti correnti, conti titoli e similari (fatte salve le eccezioni deliberate dal C.d.A., ad esempio per l'utilizzo di carta di credito aziendale e home banking) sono effettuate mediante firme in forma congiunta dal Presidente (o Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente o da altro membro del C.d.A. all'uopo pro tempore delegato) con il Direttore Generale (o Direttore Amministrativo in caso di assenza o impedimento del D.G.).

CAPO V - DEL PRESIDENTE

ARTICOLO 32

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale del Confidi e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente - che non svolge alcuna funzione esecutiva e neppure funzioni gestionali - è autorizzato, in particolare, a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsivoglia titolo rilasciandone quietanze liberatorie.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsivoglia autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione.

Il Presidente, di norma, può essere confermato nell'incarico per un periodo fino a nove anni (tre mandati triennali consecutivi) e qualsivoglia ulteriore deroga andrà motivata e verbalizzata a cura del Consiglio di Amministrazione.

CAPO VI - DEL VICE PRESIDENTE

ARTICOLO 33

Il Presidente può delegare parti delle sue funzioni al Vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento di entrambi, al Consigliere più anziano.

Il fatto stesso che il Vice Presidente agisca in nome ed in rappresentanza del Confidi attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in merito.

Il Vice Presidente, di norma, può essere confermato nell'incarico per un periodo fino a nove anni (tre mandati triennali consecutivi) e qualsivoglia ulteriore deroga andrà motivata e verbalizzata a cura del Consiglio di Amministrazione.

CAPO VII - DEL DIRETTORE GENERALE

ARTICOLO 34

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le facoltà, i poteri ed il trattamento giuridico ed economico oltre che le procedure della sua eventuale sospensione, rimozione o cessazione dall'incarico.

Il Direttore Generale:

- partecipa e relaziona ai lavori del C.d.A. e del Comitato Tecnico Credito, senza diritto di voto ma con diritto della messa a verbale dei suoi interventi, e garantisce una efficace gestione dell'operatività aziendale;
- costituisce il vertice della struttura organizzativa e pertanto è a capo del personale ed esercita, nei confronti di questo, le funzioni assegnategli dalle norme regolanti i relativi rapporti di lavoro;
- provvede al rilascio di garanzie e alla concessione dei finanziamenti nei limiti di importo e di rischio autorizzati dal C.d.A. [con facoltà di demandare pro tempore tale deliberazione al Direttore Crediti (e/o al Responsabile Area Fidi), cui comunque non compete la sottoscrizione della relativa delibera fideiussoria regolata secondo il precedente art. 31];
- avanza motivate proposte al C.d.A. in merito alla politica commerciale, ed all'ammontare dei corrispettivi e delle competenze da imputare alle imprese per l'accesso alle prestazioni sociali;
- compie e/o dispone le operazioni di gestione non specificatamente riservate al C.d.A.

ARTICOLO 35

La Direzione della società e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono competenza univoca del Direttore Generale, che può nominare le seguenti figure: Direttore Crediti, Direttore Amministrativo, altro Direttore di Servizi (massimo quattro, tra i quali il C.d.A. può nominare uno o più Vice Direttori).

Comunque - di volta in volta, in assenza della nomina di un Vice Direttore Generale - il Direttore Generale può delegare l'attuazione di specifiche funzioni a un Vice Direttore o altro funzionario/collaboratore.

ARTICOLO 36

Su proposta del D.G., il C.d.A. può nominare uno o più Vice Direttori, di cui uno può essere chiamato alla funzione di Vice Direttore Generale, che coadiuva e può sostituire il Direttore Generale nelle sue funzioni, in caso di prolungata assenza o delega da parte del medesimo.

Ulteriori eventuali mansioni del/i Vice Direttore/i sono definite dal D.G. e comunicate al C.d.A. che le approva.

In caso di assenza o impedimento del D.G., qualora il Vice Direttore Generale non fosse stato nominato, il D.G. medesimo oppure il Presidente determinano chi, pro tempore in seno alla struttura, ne assume i poteri, surrogandone le funzioni e l'operatività.

CAPO VIII - DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 37

Il Collegio Sindacale è costituito da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti, scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero della giustizia e nominati dalla Assemblea. Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

ARTICOLO 38

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In occasione della approvazione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale, nell'ambito della relazione prevista dall'art. 2429, Cod. Civ., illustra specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

ARTICOLO 39

Il Collegio Sindacale è convocato dal Presidente del Collegio almeno una volta ogni novanta giorni, nonché:

- a) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno;
- b) quando ne sia fatta richiesta da almeno uno dei componenti effettivi.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera, fax o posta elettronica, con comunicazione da spedirsi almeno tre giorni prima dell'adunanza e nei casi urgenti a mezzo telefono o lettera consegnata a mano, in modo che i Sindaci ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. Il Collegio si riunisce nel luogo designato nell'avviso di convocazione. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Sindaci in carica, e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale che, previa sottoscrizione degli intervenuti, deve essere trascritto nell'apposito libro sociale. Il componente dissenziente può far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

TITOLO V - DELLA CLAUSOLA COMPROMISSORIA E DEL COLLEGIO ARBITRALE

ARTICOLO 40

Qualsiasi controversia in dipendenza dei rapporti sociali e dell'applicazione od esecuzione del presente statuto che potesse insorgere fra la società, i soci, gli amministratori od i liquidatori, ad eccezione di quelle di competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria, sarà deferita ad un Collegio Arbitrale. Il Collegio è costituito da tre Arbitri, nominati dal presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Torino su istanza della Parte più diligente.

ARTICOLO 41

Al Collegio Arbitrale sono devolute, in particolare, tutte le controversie relative alla ammissione, al recesso ed alla esclusione dei soci. Il ricorso al Collegio Arbitrale deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia.

Gli Arbitri decidono in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 17/01/2003, n. 5.

La decisione del Collegio Arbitrale deve essere emessa per iscritto e comunicata dal Presidente del Collegio alle Parti, non oltre sessanta giorni dalla data del ricorso.

TITOLO VI - ESERCIZIO SOCIALE, DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO E COPERTURA DELLE PERDITE

CAPO I - DELL'ESERCIZIO SOCIALE

ARTICOLO 42

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, nel rispetto delle vigenti norme di legge, corredato dalla relazione nella quale, in aggiunta a quanto previsto dall'art. 2428, Cod. Civ., dovranno essere specificatamente indicati:

- i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari e mutualistici, in conformità con il carattere cooperativo della società, ai sensi dell'art. 2 della legge 31.1.1992 n. 59, nonché dell'art. 2545, Cod. Civ.;
- le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di soci, ai sensi dell'art. 2528, comma 5, Cod. Civ.

ARTICOLO 43

In considerazione degli scopi societari che escludono ogni fine di lucro speculativo, ed in conformità all'art. 2514, Cod. Civ., nonché alle altre vigenti norme di legge, al Confidi è fatto divieto di distribuire ai soci utili o avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma.

Gli utili di esercizio, al netto dei contributi obbligatori e salve le eventuali ulteriori devoluzioni di cui alle vigenti norme di legge, sono dall'Assemblea attribuiti nella misura: a) del trenta per cento alla riserva legale; b) del restante settanta per cento alle riserve di cui all'art. 14, comma 1, lettera c).

ARTICOLO 44

E' in ogni caso vietata, in conformità all'art. 2514, comma 1, lett. b), Cod. Civ., nonché alle altre vigenti norme di legge, la distribuzione delle riserve ai soci sia durante la vita sociale che al momento dello scioglimento del Confidi. Le perdite di esercizio vanno imputate al fondo di riserva di cui alla lettera c) del precedente art. 14, fondo che deve, ogni volta che si renda necessario, essere reintegrato con somme prelevate secondo il seguente ordine dai fondi di cui alle lettere d) e b) dello stesso articolo. In caso di esaurimento del fondo e di impossibilità di reintegrarlo secondo le modalità previste nel comma precedente, le perdite dovranno essere imputate al capitale sociale.

TITOLO VII - REQUISITI MUTUALISTICI E REGOLAMENTO INTERNO

ARTICOLO 45

Come espressamente previsto all'art. 3 comma 1° del presente Statuto Sociale, la cooperativa è basata sui principi della mutualità prevalente e non ha alcun fine di lucro, in conformità all'art. 2514, Cod. Civ.

ARTICOLO 46

Il funzionamento del Confidi, nonché l'applicazione e la migliore definizione di quanto contenuto nel presente statuto sono demandati ad un apposito Regolamento interno (Regolamento aziendale) compilato e/o implementato dal Consiglio di Amministrazione e approvato e/o ratificato, limitatamente all'Appendice, dalla Assemblea dei Soci alla prima adunanza.

TITOLO VIII - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 47

L'Assemblea che delibera lo scioglimento della Società procede alla nomina di uno o più liquidatori ai sensi di legge, scegliendoli preferibilmente tra i soci.

ARTICOLO 48

In caso di scioglimento della Società, il patrimonio residuo alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, dovrà essere devoluto, dedotte le azioni versate, a favore del Fondo di garanzia interconsortile ovvero dei Fondi di garanzia di cui alle vigenti norme di legge. I liquidatori dovranno in ogni caso notificare alla Giunta Regionale i motivi e le cause dello scioglimento della Società. Le clausole mutualistiche sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 49

È consentito che le riunioni degli organi collegiali si tengano per tele-conferenza o video-conferenza, a condizione che il Presidente possa compiere tutte le verifiche e gli adempimenti prescritti per la regolarità dell'adunanza collegiale e che tutti i partecipanti possano essere messi in grado di seguire la discussione, di interloquire in tempo reale sugli argomenti trattati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

ARTICOLO 50

Per quanto non contemplato dal presente statuto valgono le vigenti disposizioni di legge ed i disposti di Banca d'Italia: infatti, la società - in quanto Intermediario Finanziario vigilato - deve rispettare ogni disposto normativo espresso dalla Banca d'Italia. In caso di variazione delle normative richiamate dal presente Statuto, il richiamo deve intendersi effettuato alla normativa in vigore.